



ALLEGATO alla DGR

Parere tecnico istruttorio sul progetto di variante al P.A.I. adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 05 aprile 2006, n.12/06 inerente le fasce fluviali del fiume Dora Riparia.

In ordine al Progetto di Variante alle Fasce Fluviali della Dora Riparia, sono pervenute 18 osservazioni da parte di Comuni e da due Società.

Questa Direzione ha esaminato le proposte contenute nelle osservazioni dal punto di vista tecnico e le conseguenti valutazioni sono esplicitate nelle controdeduzioni che seguono.

L'istruttoria e i sopralluoghi sono stati condotti congiuntamente con il Settore regionale decentrato OOPP e difesa assetto idrogeologico di Torino e con l'ARPA – Struttura Complessa di Prevenzione del rischio geologico di Torino – SC04.

Sono stati sentiti l'Autorità di bacino e l'AIPO e gli stessi Comuni per i casi più complessi.

E' stata inoltre convocata una riunione all'interno della Regione per verificare eventuali interferenze con progetti o pianificazioni in atto con le Direzioni Pianificazione e Gestione Urbanistica, Trasporti, Economia Montana e Foreste, Pianificazione Risorse Idriche, Sviluppo dell'Agricoltura, e i Settori Protezione Civile, Pianificazione e Verifica Attività Estrattive (di cui erano assenti le Direzioni Pianificazione Risorse Idriche, Sviluppo dell'Agricoltura, e il Settore Protezione Civile).

Infine, sono state effettuate delle verifiche di eventuali interferenze di progetti in atto con l'area interessata dalla previsione della cassa di laminazione per quanto riguarda in particolare il possibile tracciato della linea Torino-Lione e del prolungamento della linea metropolitana fino al comune di Rosta.

n. 1) Comune: ROSTA

Numero protocollo Regione: 5278/23.2 del 14/09/2006

Esponenti: ACSEL SPA

Sintesi dell'osservazione:

L'ACSEL s.p.a. con l'osservazione inviata chiede che l'arginatura prevista in adesione con il perimetro esterno dell'impianto di depurazione possa essere ampliata come nella cartografia proposta, ciò in considerazione di investimenti in atto volti a rispondere a requisiti di pubblica utilità quali ampliamenti futuri, la realizzazione di una piattaforma di compostaggio, un nuovo canile e un'area ricovero mezzi.

Controdeduzione:

Viste le motivazioni dell'osservazione, quali futuri ampliamenti dell'impianto di depurazione, realizzazione di una piattaforma di compostaggio, area ricovero mezzi e realizzazione di un canile sanitario, e la modesta porzione di superficie che verrebbe sottratta all'area interessabile dalle acque di una probabile piena, si accolgono le proposte avanzate dall'ACSEL nel Comune di Rosta.

Il ridisegno delle fasce è riportato nell'allegato 1 – 0.1 – Rosta.

n. 2) Comune: CAPRIE

Numero protocollo Regione: 5742/23.2 del 05/10/2006

Esponenti: COMUNE DI CAPRIE

Sintesi dell'osservazione:

Il Comune di Caprie propone, sulla base di un'analisi idraulica, di ridurre la fascia B attraverso una modifica della fascia B di progetto per la messa in sicurezza dei siti già attualmente antropizzati.

Controdeduzione:

Si riconosce il maggior grado di approfondimento dello studio rispetto a quello condotto a supporto della Variante e in tal senso sono stati utilizzati gli esiti della verifica idraulica per una migliore definizione del limite di fascia B, che si ritiene tuttavia di mantenere in condizioni di naturalità.

L'osservazione, anche a seguito di sopralluogo in sito, viene pertanto parzialmente accolta nei termini indicati graficamente nell'allegato 2- 0.2 - Caprie.

n. 3) Comune: ALPIGNANO

Numero protocollo Regione: 5783/23.2 del 06/10/2006

Esponenti: COMUNE DI ALPIGNANO

Sintesi dell'osservazione:

Le osservazioni presentate dalla città di Alpignano consistono in una parte generale ed una particolare, quelle generali sono richiamate anche nelle osservazioni dei Comuni di Caselette e Villar Dora.

a) Aspetti generali: si chiede di approfondire, mediante un rilievo di maggior dettaglio ed un modello idraulico bidimensionale le modalità di propagazione e l'effetto di laminazione della piena della Dora nel tratto Susa-Alpignano. Tale modellazione potrebbe portare all'individuazione di aree utilizzabili per l'invaso temporaneo delle acque della Dora.

b) Aspetti particolari relativi al dispositivo di laminazione:

- relativamente all'ampliamento della fascia B si chiede una valutazione del danno recato alle aziende agricole presenti sul territorio e la conseguente compensazione;
- si richiede una verifica del reale funzionamento del dispositivo, sulla base di un'indagine topografica di maggior dettaglio, dal momento che le acque della Dora presentano un'elevata percentuale di limo che, con il ristagno prolungato in caso di difficile riflusso verso l'alveo, può provocare la perdita dei prati;
- si richiedono maggiori indicazioni circa lo strato di materiale fine trasportato dalle acque della Dora, incompatibile con l'esercizio in atto delle attività agricole.

Controdeduzione:

Si ritiene di non accogliere le osservazioni presentate dall'Amministrazione comunale in quanto:

a) Per quanto riguarda gli aspetti più generali, la variante in oggetto rappresenta uno studio approfondito atto ad aggiornare l'assetto delle fasce fluviali vigenti rispetto all'evento alluvionale del 2000. Tale studio ha consentito di definire un quadro aggiornato

degli aspetti idrologici, morfologici, idraulici ed ambientali, individuando nuove portate (valori superiori rispetto a quelle vigenti) che hanno perlopiù condotto all'individuazione di nuovi limiti delle fasce fluviali. L'analisi della funzionalità dell'attuale sistema difensivo e la verifica delle condizioni di compatibilità delle opere di attraversamento esistenti lungo la Dora Riparia hanno contribuito ad individuare delle porzioni di territorio in deficit o in surplus di sicurezza, definite mediante il confronto tra la richiesta di protezione associata all'uso del suolo (e alle principali previsioni urbanistiche) e le attuali condizioni di esondabilità per gli eventi con i diversi tempi di ritorno.

b) Per quanto riguarda le problematiche sollevate rispetto alla cassa di laminazione nei comuni di Caselette, Alpignano e Rivoli, questa rappresenta senz'altro la scelta più significativa del progetto. La previsione della cassa di laminazione consente di ridurre le portate al colmo e ricondurle al valore attuale, al fine di contribuire alla salvaguardia la città di Torino. Le criticità presenti in città (assenza del franco di ponti storici, elevata antropizzazione, ecc.) infatti, non sono mitigabili localmente, ma richiedono necessariamente il trattenimento dell'acqua a monte.

La piana a monte di Alpignano è stata individuata come sito ottimale per la realizzazione dell'intervento in quanto le caratteristiche morfologiche dei luoghi (ambito di deposito fluviale con soglia a valle in corrispondenza dell'anfiteatro morenico di Rivoli) testimoniano la naturale vocazione dell'area alla laminazione delle acque di piena e risultano a tutt'oggi naturalmente ed estesamente inondabili in occasione di eventi alluvionali eccezionali quale quello verificatosi nell'ottobre 2000.

Le opere incidono sull'area per quanto riguarda la realizzazione di un sistema di arginature golenali (peraltro in aree già attualmente interessate dalla fascia A) in grado di incrementare l'efficienza di laminazione delle golene senza modificare significativamente l'area attualmente allagata in naturalità.

L'area della cassa di laminazione, per la porzione esterna alla fascia B attualmente vigente, interessa un'area di circa 70 ettari: di questi, circa 40 sarebbero comunque interessati dall'ampliamento della fascia B (individuata secondo le nuove portate), e in quanto tali non soggetti a "sacrificio indennizzabile"; i restanti 30 costituirebbero l'effettiva porzione di territorio assoggettata ad una probabile limitazione per effetto dell'opera pubblica, progettata per un tempo di ritorno duecentennale.

Gli aspetti relativi agli impatti negativi dal punto di vista ambientale ed ecologico si possono considerare risolvibili in sede di progettazione specifica dell'intervento.

Per quanto riguarda gli indennizzi, la problematica trova soluzione da parte dell'ente appaltante, con l'applicazione della normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità (Testo Unico Espropri - DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.), attraverso l'erogazione di una indennità ai sensi dell'art. 44 TU per imposizione di servitù prediale pubblica oppure per danno permanente tale da comportare la diminuzione del valore venale del bene non espropriato.

Gli approfondimenti e le verifiche suggeriti dall'Amministrazione comunale potranno essere validamente riproposti ed affrontati in una successiva fase progettuale, al fine di meglio tarare gli interventi nel massimo rispetto dei luoghi.

n. 4) Comune: TORINO

Numero protocollo Regione: 5789/23.2 del 09/10/2006

Esponenti: COMUNE DI TORINO

Sintesi dell'osservazione:

Secondo l'amministrazione comunale di Torino i limiti di fascia fluviale dovrebbero essere tracciati sulla base dei risultati derivanti da una modellazione bidimensionale basata su un rilievo di maggior dettaglio. In particolare poi:

- si rileva la necessità di maggiori approfondimenti tecnici in zona Pellerina vicino al Castello di Lucento, in sponda destra al piede di corso Appio Claudio e nel tratto a monte di corso Tortona dove è previsto l'ampliamento della fascia B,
- la fascia C ampliata in corrispondenza del Cimitero Monumentale dovrebbe essere tracciata su criteri geomorfologici.

Controdeduzione:

Verificati gli approfondimenti condotti dal comune di Torino e condivisi nella fase procedurale del Piano Stralcio di Integrazione (PSI) recentemente approvato, ed esperito il sopralluogo, si accolgono parzialmente alcune osservazioni e si propongono le seguenti modifiche al progetto di variante:

- a protezione della C.na Pellerina si prevede un limite di fascia B di progetto come era previsto nel PSI, mentre per la parte limitrofa si confermano i limiti di fascia fluviale del progetto di variante;
- in corrispondenza del Parco Mario Carrara si propone una riduzione della fascia B in funzione di un evidente rilievo morfologico esistente tra i due campi sportivi;
- più a valle dell'area di cui al punto precedente, in corrispondenza dell'ansa a valle del Castello di Lucento, si propone d'ufficio l'ampliamento del limite di fascia B;
- per gran parte del tratto cittadino, sino al cimitero Monumentale, si conferma il limite di fascia C come previsto nella cartografia del PSI, comprendendo al suo interno le aree allagabili a tergo del limite di fascia B del limite di progetto del progetto di variante.

Il ridisegno delle fasce è riportato negli allegati 3.1 e 3.2 – 0.4 – Torino.

n. 5) Comune: SUSÀ

Numero protocollo Regione: 5790/23.2 del 9/10/2006

Esponenti: COMUNE DI SUSÀ

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione della città di Susa fa riferimento alla variante generale di PRG con adeguamento PAI adottata nel settembre 2003. Con le fasce proposte dall'Autorità di bacino nel progetto di variante oggetto di osservazione si vedrebbero sospese alcune previsioni urbanistiche in essere allo stato odierno.

Mediante approfondimento tecnico costituito dal rilievo di alcune sezioni in corrispondenza delle frazioni Crotte e San Giuliano e la successiva modellazione idraulica il Comune è pervenuto ad una proposta di fasce fluviali i cui punti essenziali sono così riassumibili:

- in corrispondenza delle suddette frazioni l'alveo della Dora contiene senza franco la piena con Tr 200 anni,
- si propone un limite di progetto di fascia B tra la regione Caselette e la frazione San Giuliano,
- il limite di fascia A risulta avere un'estensione minore rispetto al progetto, su base geomorfologica si ritiene che la polveriera possa essere esclusa dalla fascia A.

Controdeduzione:

Anche a seguito del sopralluogo esperito si ritiene di non poter accogliere la proposta di modifica della fascia B con l'inserimento di una B di progetto in sponda destra a monte degli uffici Sitaf lungo la SS 24 del Monginevro, mentre appare adeguato un limite di fascia B naturale in luogo della B di progetto proposta con l'osservazione.

A valle si ritiene parzialmente accoglibile la proposta dell'inserimento della fascia B di progetto in sponda sinistra, circoscrivendola maggiormente alle previsioni urbanistiche in attuazione.

Si ritiene inoltre non accoglibile la proposta di modifica della fascia B in destra in frazione Collecerchio, non supportata da evidenze geomorfologiche adeguate al contenimento delle acque di piena.

Il ridisegno delle fasce è riportato nell'allegato 4 – 0.5 – Susa.

n. 6) Comune: OULX

Numero protocollo Regione: 5791/23.2 del 9/10/2006

Integrazione:

Numero protocollo Regione: 2040/23.2 del 22/03/2007

Esponenti: COMUNE DI OULX

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione è supportata dalla modellazione in moto vario della Dora di Bardonecchia nel tratto tra la confluenza e il ponte della SS. 335, mediante un codice di calcolo bidimensionale. A supporto del modello idraulico è stato utilizzato un rilievo di maggior dettaglio rispetto a quello utilizzato nel progetto di variante costituito da un DTM numerico. In funzione dei risultati forniti dal modello, che evidenziano come la Dora di Bardonecchia, alla confluenza con la Dora Riparia, non superi la sponda destra e non interferisca con la trave del ponte della SS. 335. L'Amministrazione di Oulx chiede una revisione del limite di fascia A.

Controdeduzione:

L'osservazione presentata, successivamente integrata si ritiene non accoglibile.

L'ambito in questione è un'area depressa e allagabile, tesi in parte confermata dallo studio condotto a supporto dell'osservazione (studio che si ritiene, tra l'altro, basarsi su un campo troppo ristretto del modello idraulico) e verificata da specifico sopralluogo in sito. Quindi la proposta di ridelimitazione delle fasce A e B (contenuta nell'integrazione all'osservazione) non si ritiene opportuna, non trovando neanche riscontro negli esiti della medesima modellazione idraulica.

In sede di sopralluogo, inoltre, si è rilevato che la fascia A coincidente con B, nel tratto in cui disegna una risega, quasi a ridosso della ferrovia, debba essere tracciata lungo la strada parallela alla linea ferroviaria, si propone pertanto d'ufficio tale modifica.

Il ridisegno delle fasce è riportato nell'allegato 5 – 0.6 – Oulx.

n. 7) Comune: BRUZOLO

Numero protocollo Regione: 5793/23.2 del 09/10/2006

Esponenti: COMUNE DI BRUZOLO

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione del comune di Bruzolo mette in evidenza come il limite di fascia B in naturalità non sia giustificato da evidenze geomorfologiche e tagli un'area di cava con diversi cumuli di materiale inerte, inoltre tale delimitazione compromette recenti permessi a costruire sull'area industriale indicata nel PRGC adeguato al PAI come PEC Pi3.

Sulla base quindi di un rilievo di maggior dettaglio rispetto a quello utilizzato per la definizione del nuovo assetto di progetto della Dora è stato modellato il comportamento idraulico del corso d'acqua in oggetto tra il confine con il comune di Chianocco a monte e quello con il comune di Borgone a valle di San Didero. Mediante un modello

monodimensionale e utilizzando la portata di progetto PAI è stata valutata, per ogni sezione rilevata, l'estensione della zona allagabile. Dalla modellazione è stato evidenziato che il rigurgito provocato dal ponte San Giorio – Bruzolo e la presenza di una sponda bassa favoriscono l'esondazione in sponda sinistra sino all'area industriale dei comuni di Bruzolo e San Didero. Sulla scorta di tali informazioni il Comune propone un limite di fascia B attestato lungo l'autostrada A32 ed un limite di fascia B di progetto in comune di Bruzolo a difesa delle aree industriali dei due comuni.

Controdeduzione:

E' accoglibile la proposta di inserimento del limite di fascia B di progetto proposto a difesa delle aree industriali dei comuni di Bruzolo e San Didero che risalendo si ricongiunge al limite di fascia B naturale escludendo l'edificio industriale della Dierre Holding (oggetto anche della successiva osservazione), accogliendone però parzialmente l'andamento proposto dall'Amministrazione comunale.

A monte del suddetto limite di progetto, in sede di sopralluogo, si è rilevato tuttavia più opportuno ampliare leggermente la fascia B naturale fino ad attestarsi al canale e riagganciandosi alla medesima B di progetto ricomprendendo il laghetto, si propone pertanto d'ufficio tale modifica.

Il ridisegno delle fasce è riportato nell'allegato 6 – O.7-8-11 – Bruzolo-S.Didero.

n. 8) Comune: SAN DIDERO

Numero protocollo Regione: 5820/23.2 del 10/10/2006

Esponenti: DIERRE HOLDING

Sintesi dell'osservazione:

Sulla base di un'analisi geomorfologica dell'area oggetto di osservazione viene richiesta una modifica del limite di fascia B in corrispondenza del sito proprietà dell'azienda. Raffrontando il rilievo plano-altimetrico eseguito nel 2000 per conto del comune di San Didero con i sopralluoghi condotti nel 2006, considerando il riporto di terreno sulla maggior parte dell'area interessata dalla costruzione del nuovo insediamento produttivo, dal momento che la zona non è stata interessata dall'evento alluvionale del 2000, viene ritenuto che la zona limitrofa al territorio oggetto di osservazione non sia da far ricadere all'interno della fascia B.

Controdeduzione:

L'osservazione è accolta e per l'andamento più generale della proposta di fascia B si richiamano i contenuti dell'istruttoria dell'osservazione n. 7 del Comune di Bruzolo.

Il ridisegno delle fasce è riportato nell'allegato 6 – O.7-8-11 – Bruzolo-S.Didero.

n.9) Comune: BUSSOLENO

Numero protocollo Regione: 5824/23.2 del 10/10/2006

Esponenti: COMUNE DI BUSSOLENO

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione dell'Amministrazione comunale di Bussoleno valuta la situazione di rischio in due punti particolari a monte del concentrico: il primo in corrispondenza della regione denominata "Dora Spanciata" ed il secondo in regione Gerbido.

Per ciò che concerne le problematiche della Dora Spanciata si richiede la manutenzione straordinaria e l'eventuale rialzo dell'argine storico delle FFSS dal momento che:

- nell'attesa che venga realizzato il nuovo argine il concentrico di Bussoleno non avrebbe la protezione sufficiente,
- consente alle acque della Dora di rientrare a monte del ponte delle FFSS e depositare parte del materiale fine trasportato,
- ottimizza l'area di laminazione a monte del nuovo argine.

Viene posta attenzione poi al sottopasso, e viene richiesta l'ostruzione temporanea o definitiva del rilevato ferroviario che vanificherebbe la funzione degli argini previsti del progetto di piano e alla presenza, in sponda sinistra della Dora, nel tratto compreso tra il ponte delle FFSS e il ponte della bretella SS 24 – SS25, di un argine che impedisce il rientro delle acque laminate in tale tratto.

Relativamente alla regione Gerbido l'Amministrazione propone il prolungamento del limite di progetto tra la fascia B e la Fascia C in corrispondenza della confluenza con il torrente Rocciamelone, dal momento che con il solo argine previsto nel progetto di variante le acque del torrente non potrebbero defluire naturalmente nella Dora.

Controdeduzione:

L'osservazione non è pertinente rispetto alla proposta di rinforzo dell'argine delle FFSS, in quanto tale richiesta non influisce su una modifica dell'andamento delle fasce fluviali che peraltro sembra consona proprio rispetto alla problematica sollevata. La temporaneità dell'intervento richiesto porterebbe tra l'altro all'utilizzo di risorse che potrebbero essere invece impiegate per la realizzazione dell'argine previsto nella variante in oggetto.

La richiesta dell'eliminazione dell'argine in sponda sinistra della Dora e dell'eventuale ostruzione del sottopasso, potranno essere interventi programmabili dall'Autorità idraulica competente e che tuttavia non influenzano la modifica dell'assetto di progetto contenuto nella variante in questione.

Non è invece accoglibile la proposta di prolungamento del limite di fascia B di progetto in corrispondenza del torrente Rocciamelone.

n. 10) Comune: CHIUSA SAN MICHELE

Numero protocollo Regione: 5831/23.2 del 10/10/2006

Esponenti: COMUNE DI CHIUSA SAN MICHELE

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione pone l'attenzione su alcune opere in esecuzione, ed è supportata da un elaborato progettuale relativo al canale scolmatore del Canale Cantarana a protezione degli abitati di Vaie e Chiusa San Michele. Il materiale movimentato per la realizzazione del bacino di laminazione e del canale dovrebbe essere utilizzato per l'esecuzione dell'argine previsto nel progetto di variante. Si precisa inoltre che i sovrappassi in corso di realizzazione da parte di RFI costituiranno una sorta di argine di protezione del centro abitato dalla Dora.

Controdeduzione:

L'osservazione avanzata dall'amministrazione comunale non è pertinente.

Si può tenere in considerazione l'eventuale inserimento delle opere citate nel catasto delle opere di difesa idraulica del progetto di variante.

n. 11) Comune: SAN DIDERO

Numero protocollo Regione: 5836/23.2 del 10/10/2006

Esponenti: COMUNE DI SAN DIDERO

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione del comune di San Didero mette in evidenza come il limite di fascia B in naturalità non sia giustificato da evidenze geomorfologiche e comprometta recenti permessi a costruire sull'area industriale indicata nel PRGC adeguato al PAI come PEC In2.

Sulla base di un rilievo di maggior dettaglio rispetto a quello utilizzato per la definizione del nuovo assetto di progetto della Dora è stato modellato il comportamento idraulico del corso d'acqua in oggetto tra il confine con il comune di Chianocco a monte di Bruzolo e quello con il comune di Borgone a valle. Mediante un modello monodimensionale ed utilizzando la portata di progetto PAI è stata valutata, per ogni sezione rilevata, l'estensione della zona allagabile. Sulla scorta di tali informazioni viene proposto un limite di fascia B attestato lungo l'autostrada A32 ed un limite di fascia B di progetto in comune di Bruzolo a difesa delle aree industriali dei due comuni.

Controdeduzione:

Si richiamano i contenuti dell'istruttoria dell'osservazione n. 7 del Comune di Bruzolo. Il ridisegno delle fasce è riportato nell'allegato 6 – 0.7-8-11 – Bruzolo-S.Didero.

n. 12) Comune: CASELETTE

Numero protocollo Regione: 5844/23.2 del 10/10/2006

Esponenti: COMUNE DI CASELETTE

Sintesi dell'osservazione:

In linea generale, come per l'osservazione di Alpignano e di Villar Dora, si pone l'attenzione sul fatto che la modellazione della propagazione della piena è stata condotta mediante un modello monodimensionale riproducendo il funzionamento delle golene mediante invasi interconnessi con stramazzi. A tal proposito l'Amministrazione di Caselette chiede di approfondire, con modellazione bidimensionale, l'effetto della laminazione nel tratto Susa-Alpignano. Tale analisi potrebbe portare all'individuazione di diverse aree utilizzabili per l'invaso temporaneo del colmo di piena.

Per ciò che concerne gli aspetti particolari in merito al dispositivo di laminazione il Comune osserva che:

- in base a dati topografici di maggior dettaglio si dovrebbe verificare il reale funzionamento del dispositivo di laminazione,
- l'ampliamento del limite di fascia B deve condurre ad una valutazione ed alla compensazione del danno procurato alle aziende agricole esistenti in zona.

Controdeduzione:

Si richiamano i contenuti dell'istruttoria dell'osservazione n. 3 del Comune di Alpignano.

n. 13) Comune: EXILLES

Numero protocollo Regione: 5845/23.2 del 10/10/2006

Esponenti: COMUNE DI EXILLES

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione è costituita da una relazione che segnala le criticità relative al tronco omogeneo 3. In particolare in conseguenza all'evento alluvionale del 2000 il percorso della Dora in sinistra orografica si è modificato e, in funzione di questa deviazione, per evitare l'interessamento di infrastrutture viarie, l'amministrazione comunale richiede interventi di rimodellamento dell'alveo e difese spondali nel tratto a monte del ponte sino alla confluenza con il torrente Galambra.

Controdeduzione:

L'osservazione non è pertinente al progetto di variante delle fasce fluviali. La Regione, sulla base della segnalazione dell'Amministrazione Comunale, potrà eventualmente proporre interventi in sede di programmazione.

n. 14) Comune: SALBERTRAND

Numero protocollo Regione: 5846/23.2 del 10/10/2006

Esponenti: COMUNE DI SALBERTRAND

Sintesi dell'osservazione:

Il progetto di variante della fasce fluviali della Dora Riparia prevede un limite di fascia A che va ad interessare quattro attività di tipo industriale-artigianale che non sono state interessate dall'evento alluvionale del 2000.

L'osservazione consiste sostanzialmente in uno studio idraulico supportato da un rilievo di infittimento delle sezioni utilizzate dall'Autorità di Bacino per la redazione del progetto di piano. Mediante un modello in moto permanente ed utilizzando una portata pari all'80% della portata duecentennale di 382 m³/s, l'Amministrazione propone un nuovo limite di fascia A, mentre considera adeguato alla situazione idrologico-morfologica del tratto di corso d'acqua il limite di fascia B.

Viene fatto inoltre presente che tra le sezioni 133 e 134 non si è presa in considerazione una difesa costituita da un muro in pietra che contiene le piene con tempi di ritorno duecentennali.

Controdeduzione:

La fascia A, secondo i criteri utilizzati dall'Autorità di bacino per il tracciamento delle fasce, è così definita: "fissato in 200 anni il tempo di ritorno della piena di riferimento e determinato il livello idrico corrispondente, si assume come delimitazione convenzionale della fascia la porzione ove defluisce almeno l'80% di tale portata", nella relazione presentata a supporto dell'osservazione invece il modello idraulico è stato fatto girare con una portata per la fascia A pari all'80% della portata duecentennale.

L'osservazione, anche a seguito del sopralluogo, è comunque parzialmente accolta ed in particolare si ritiene:

1. non accoglibile la proposta di modifica della fascia A in destra Dora in corrispondenza di Ponte Ventoux,
2. parzialmente accoglibile la proposta di modifica di fascia A in sinistra Dora sia a monte che a valle del Rio Secco,
3. non accoglibile la proposta di modifica della fascia C.

A seguito del sopralluogo si sono ritenute opportune e, pertanto, proposte d'ufficio, due lievi modifiche della Fascia B in destra Dora per adeguamenti ad evidenze morfologiche e in congruenza con la variante di piano regolatore in corso per l'adeguamento al PAI.

Il ridisegno delle fasce è riportato nell'allegato 7 – 0.14 – Salbertrand.

n. 15) Comune: BORGONE DI SUSÀ

Numero protocollo Regione: 5915/23.2 del 12/10/2006

Esponenti: COMUNE DI BORGONE DI SUSÀ

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione consiste in una richiesta di rettifica del limite tra la fascia B e la fascia C in corrispondenza del campo sportivo comunale al fine di far aderire tale limite al tracciato delle opere di difesa idraulica eseguite e collaudate ed allinearsi alla situazione in essere allo stato attuale.

Controdeduzione:

L'osservazione è accolta in quanto in sede di sopralluogo si è verificata l'esistenza dell'argine a protezione del campo sportivo.

Si è tra l'altro constatato che la presenza di fornicelli dell'autostrada nel tratto in cui questa non è più affiancata dall'argine, favorirebbero l'allagamento dell'area subito a valle del campo sportivo, pertanto si ritiene di dover proporre d'ufficio un ampliamento della fascia B fino ad attestarsi sulla stradina tangente il medesimo campo sportivo.

Il ridisegno delle fasce è riportato nell'allegato 8 – O.15 – Borgone di Susa.

n. 16) Comune: VILLARDORA

Numero protocollo Regione: 5926/23.2 del 12/10/2006

Esponenti: COMUNE DI VILLARDORA

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione riprende i contenuti delle osservazioni dei Comuni di Alpignano e Caselette e consiste in una richiesta di modellazione bidimensionale mediante un rilievo di maggior dettaglio ed un modello idraulico bidimensionale per verificare le modalità di propagazione e l'effetto di laminazione della piena della Dora nel tratto Susa-Alpignano. Tale modellazione potrebbe portare all'individuazione di aree utilizzabili per l'invaso temporaneo delle acque della Dora anche a monte dell'area già segnalata nei territori di Alpignano-Caselette.

Controdeduzione:

Si richiamano i contenuti dell'istruttoria dell'osservazione n. 3 del Comune di Alpignano.

n. 17) Comune: TORINO

Numero protocollo Regione: 5935/23.2 del 12/10/2006

Esponenti: IGEO

Sintesi dell'osservazione:

L'osservazione riguarda l'area ricadente nel Parco Agricolo Fluviale P21 in sponda sinistra della Dora Riparia, gli elaborati proposti sono quelli relativi agli studi idrogeomorfologici redatti in occasione della variante n.100 del PRGC della Città di Torino, adottato con DCC del 10/10/2005.

Secondo i dati contenuti negli studi geologici suddetti l'area oggetto di osservazione non è interessata dalla piena avente tempo di ritorno pari a 200 anni, inoltre le quote locali sono superiori alle quote di riferimento per l'edificazione in fascia C.
Sulla base di tali considerazioni si propone il passaggio di tali territori da fascia B in fascia C.

Controdeduzione:

L'osservazione si ritiene non accoglibile, si confronti l'osservazione n.4) del Comune di Torino.

n. 18) Comune: VILLAR FOCCHIARDO

Numero protocollo Regione: 6246/23.2 del 27/10/2006

Esponenti: COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO

Sintesi dell'osservazione:

Il Comune di Villar Focchiaro condivide la richiesta sollevata dalla Ditta Edilcave circa la modifica della fascia B in località Pianverso, al fine di poter consentire un'attività di recupero materiali.

La richiesta consiste nel valutare la possibilità di inserire una fascia B di progetto in corrispondenza dell'area suddetta.

Documentazione allegata:

- richiesta Ditta Edilcave,
- documentazione cartografica indicante il futuro sito di deposito,
- estratti planimetrie foglio 154 sez. I.

Si rileva l'assenza di approfondimenti tecnici.

Controdeduzione:

L'osservazione non è accoglibile in quanto si andrebbe ad inserire un limite di progetto a protezione di un'area attualmente priva di vincoli urbanistici. Può essere tuttavia utile lo spunto per valutare il problema in un contesto più ampio di normativa legata a discariche di inerti ammissibili in fascia B qualora direttamente collegati ad attività estrattive già operanti.

Comune: VILLAR FOCCHIARDO

Proposta d'ufficio della Regione Piemonte:

a seguito di segnalazione da parte del Comune e conseguente sopralluogo effettuato nella fase di condivisione precedente all'adozione del progetto preliminare, così come specificato nelle premesse della DGR, si propone d'ufficio l'introduzione di un breve limite di progetto in località Giaconera a monte del ponte della SS 25 a protezione dell'edificio esistente. Tale esigenza è stata altresì segnalata dall'AIPO.

Il Comune in quella fase consultiva aveva altresì segnalato, in termini di funzionalità delle opere, l'esigenza di realizzare un fornice nella zona di interferenza tra il rilevato d'accesso al ponte della SS 25 e il sistema arginale, esigenza confermata dall'AIPO e riconosciuta dalla Regione.

Conclusioni

La Regione Piemonte, pertanto, propone nel proprio parere, la revisione, in alcuni tratti, delle fasce fluviali adottate, così come definito dagli allegati grafici richiamati nelle singole controdeduzioni, in accoglimento totale o parziale delle osservazioni presentate (secondo lo schema riassuntivo che segue), oltre ad alcune modifiche di fascia che ha ritenuto opportuno proporre d'ufficio a seguito dell'analisi del progetto di variante e dei sopralluoghi effettuati.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

n.progr.	esponente		controdeduzioni	allegati cartografici
	comune	privato (comune di rif.)		
1		ACSEL spa (Rosta)	accolta	1-0.1-Rosta
2	Caprie		parzialmente accolta	2-0.2-Caprie
3	Alpignano		non accolta	
4	Torino		parzialmente accolta	3.1 e 3.2-0.4-Torino
5	Susa		parzialmente accolta	4-0.5-Susa
6	Oulx		non accolta	
7	Bruzolo		parzialmente accolta	6-0.7-8-11-Bruzolo-S.Didero
8		DIERRE Holding (S.Didero)	accolta	6-0.7-8-11-Bruzolo-S.Didero
9	Bussoleno		non accolta/non pertinente	
10	Chiusa San Michele		non pertinente	
11	San Didero		parzialmente accolta	6-0.7-8-11-Bruzolo-S.Didero
12	Caselette		non accolta	
13	Exilles		non pertinente	
14	Salbertrand		parzialmente accolta	7-0.14-Salbertrand
15	Borgone di Susa		accolta	8-0.15-Borgone
16	Villardora		non accolta	
17		IGEO (Torino)	non accolta	
18	Villarfocchiardo		non accolta	

MODIFICHE PROPOSTE DALLA REGIONE PIEMONTE

	Oulx			5-0.6-Oulx
	Torino			3.1 e 3.2-0.4-Torino
	Bruzolo			6-0.7-8-11-Bruzolo-S.Didero
	Salbertrand			7-0.14-Salbertrand
	Borgone di Susa			8-0.15-Borgone
	Villar Focchiardo			9 - Villar Focchiardo















